GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO

Primo Piano

TANGENTI E ILLECITI

+229 %

Nel 2009 le denunce presentate alla Guardia di Finanza sono aumentate del 229% rispetto all'anno precedente +153 %

È l'aumento registrato nel 2009 rispetto al 2008 dei reati di concussione nella pubblica amministrazione 221

I reati di corruzione nella pubblica amministrazione, i reati di abuso di ufficio sono stati nel 2009 1714

- → Allarme dei magistrati contabili in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario
- → II presidente: un «cancro» nel Paese. Il procuratore: denunce aumentate del 229%

Corte dei Conti Pochi controlli l'Italia è sempre più corrotta

La Corte dei Conti lancia l'allarme corruzione. Denunce aumentate in modo vertiginoso dal 2008 al 2009. Casi numerosi in Lombardia e Campania. Lazzaro: per il nostro Paese è come un cancro.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA bdigiovanni@unita.it

Un salto vertiginoso: tra il 2008 e il 2009 le denunce per corruzione sono aumentate del 229% e quelle per concussione del 153%. Cifre mai viste, quelle riferite dal Procuratore generale della Corte dei Conti Mario Ristuccia in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, ieri, alla rpesenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. I numeri parlano da soli: ma alle cifre si aggiunge il richiamo del presidente della Corte, Tullio Lazzaro. «la corruzione è un fenomeno molto diffuso - dichiara a margine della cerimonia - Nelle statistiche internazionali l'Italia resta agli utlimi posti, insieme ai Paesi africani. Il fenomeno è molto preoccupante anche perché disincentiva gli investimenti stranieri».

ALLARME CORRUZIONE

È un'Italia malata quella che emerge dai documenti prodotti dalla Corte. Il «cancro» della corruzione

si nutre della mancanza di controllo. Se vi fosse più controllo preventivo - avverte Lazzaro - si ridimensionerebbe anche l'azione penale. Troppe le pieghe dell'azione pubblica coperte da un cono d'ombra. Come le ordinanze, quelle ormai famose sulla Prodtezione Civile, su cui «non c'è controllo della Corte», spiega Lazzaro. Soltanto a consuntivo, dopo molto tempo, si può verificare l'uso delle risorse pubbliche. «Solo su due provevdimenti che riguardavano l'inizio dei lavori alla Maddalena per il G8 il governo richiese un controllo», rivela l'alto magistrato. Il quale non aggiunge altro riguardo alle cronache recenti.

Sulla corruzione «gli aumenti riguardano le denunce su casi che potrebbero essere anche archiviati - aggiunge il Procuratore Ristuccia - ma il dato resta allarmante». Nel periodo gennaio-novembre dell'anno scorso si sono denunciati 221 reati di corruzione e 219 di concussione, cui vanno aggiunti i 1.714 reati di abuso d'ufficio. I rischi maggiori di irregolarità si concentrano nell'ordine in Lombardia, in Campania, in Sicilia, nel Lazio e in Puglia. Anche sulle frodi comunitarie, il procuratore rileva «il sensibile incremento di sentenze e citazioni» il cui numero risulta, rispettivamente, di 60 per un importo di condanne pari a 24,651 milioni e di 145 per l'importo complessivo di 136,260 milioni.



Intercettazioni

Berlusconi insiste: sono una barbarie

Una «barbarie». Berlusconi attacca ancora una volta sulle intercettazioni. Il Cavaliere ha intenzione di premere l'acceleratore sull'iter del Ddl per limitare l'uso delle intercettazioni attualmente in «stand by» presso la commissione Giustizia a Palazzo Madama. L'obiettivo è quello di approvare il testo rapidamente e l'unica strtada è quella di procedere senza azzerando possibili emendamenti

NEBBIA

«È una nebbia che avvolge il Paese dichiara Lazzaro nel suo intervento - non si può fare a meno di notare che l'oscuramento resta tuttora grave, non accenna neppure lentamente a dissolversi o a flettere nella sua intensità ispessita». Una nebbia «costosa», visto che proprio la corruzione determina inoltre «ingiustificati e fraudolenti aumenti di prezzo degli appalti pubblici». Per Ristuccia, «le patologie maggiormente ricorrenti negli appalti pubblici di opere, beni e servizi sono rappresentate da quelle iniziative volte alla realizzazione di un'opera pubblica senza